

RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI 2014-15

La rilevazione degli apprendimenti nelle classi II e V primaria, nella classe III (Prova nazionale) della scuola secondaria di primo grado e nella II classe della scuola secondaria di secondo grado

*I primi risultati delle prove
INVALSI 2015 in dieci punti*

Le rilevazioni degli
apprendimenti
A.S. 2014-15

LE RILEVAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

Le rilevazioni INVALSI 2015 hanno coinvolto circa 2.250.000 allievi della scuola primaria (classi II e V), della scuola secondaria di primo grado (classe III) e di secondo grado (classe II). Esse riguardano due ambiti di competenza fondamentali: l'Italiano (comprensione della lettura e grammatica) e la Matematica. Ecco gli aspetti più importanti che emergono dai dati delle classi campione, trattati diffusamente nel Rapporto nazionale:

1. le prove presentate agli allievi delle scuole italiane rispondono ai requisiti di **attendibilità** e **validità** stabiliti a livello internazionale;
2. è stato ulteriormente rafforzato il legame tra ciascuna domanda delle prove INVALSI 2015 e le Indicazioni nazionali e le Linee guida;
3. a livello nazionale gli allievi che hanno sostenuto le prove riescono a rispondere positivamente alle domande fondamentali e alcune competenze di base acquisite nel ciclo primario paiono rimanere solide anche negli anni successivi;
4. nella prova di Italiano gli allievi mostrano maggiori difficoltà ad affrontare testi espositivi, argomentativi e discontinui, ossia meno praticati nella quotidianità dell'attività scolastica;
5. le domande di Matematica che mettono in maggiore difficoltà i nostri studenti sono quelle legate all'argomentazione e alla rappresentazione di strategie risolutive;
6. all'inizio della scuola primaria non si riscontrano grosse differenze di risultati tra le diverse aree del Paese, ma queste tendono a crescere, anche sensibilmente, nei livelli scolastici più elevati;
7. gli Istituti tecnici del Nord conseguono risultati, specie in Matematica, buoni e paragonabili a quelli dei Licei;
8. nel 2015 si confermano in buona parte le linee di tendenza già emerse negli anni precedenti, in particolare per l'Italiano si osserva la tendenza

positiva delle regioni del Nord e delle Marche, il peggioramento dei risultati del Centro (Marche escluse) nella scuola secondaria di secondo grado; per la Matematica i risultati di quest'anno tendono a rafforzare il *trend* già emerso negli anni passati, ossia alla polarizzazione delle differenze negli esiti a tutto vantaggio delle regioni settentrionali e delle Marche e a svantaggio di quelle meridionali;

9. nel Mezzogiorno la variabilità dei risultati *tra* scuole e *tra* classi è molto elevata, anche nel primo ciclo d'istruzione, con un impatto preoccupante sull'equità del sistema educativo di queste aree del Paese;
10. gli esiti degli allievi di origine immigrata rimangono distanti da quelli degli studenti autoctoni, ma si osserva una considerevole riduzione del predetto divario per gli stranieri di II generazione, ossia nati nel nostro Paese e che, solitamente, hanno interamente frequentato la scuola in Italia.

Le linee di sviluppo per i prossimi anni:

- la somministrazione delle prove per via informatica a partire dalla scuola secondaria di secondo grado;
- il rafforzamento delle prove come parte del Sistema nazionale di valutazione e come strumenti per promuovere la conoscenza e il miglioramento del sistema scolastico nazionale;
- l'ampliamento degli ambiti di rilevazione e dei livelli scolastici indagati;
- l'ulteriore rafforzamento del legame tra le prove e gli obiettivi e i traguardi posti dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guide.